

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) E LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB)

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14898 **del** 01/12/2021

Proposta n. 45375 **del** 30/11/2021

Oggetto:

Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA)" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.

OGGETTO: Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA)" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta della Dirigente dell'Area Affari Generali, Rapporti con le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB)

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e, in particolare, gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;

la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 (Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e in particolare l'articolo 3-ter;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, gli articoli 6, 10, 111, 112 e 115;

il decreto ministeriale 10 agosto 2020, n. 396 (Approvazione del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2020 (risorse residue), 2021 e 2022);

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) e, in particolare, l'art.1 co. 153 in base al quale "Al comma 17-bis dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali possono, per le finalità di cui al presente articolo, procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, nel sito istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia delle entrate»";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 17;

la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 (Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie) e, in particolare, l'articolo 4;

la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e, in particolare, gli articoli 4, comma 1, lettera f), 29, comma 1 e comma 3;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 (Un Nuovo Orizzonte di Progresso Socio-Economico - Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027);

VISTI

altresì,

- la deliberazione di Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 (Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17), con la quale, tra l'altro, si è preso atto dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ISMA;
- lo Statuto dell'ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA)";
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico e il cui articolo 17 dispone che:

“1. (...) 2. (...) 3. (...) 4. Fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente in materia di dismissione e di conferimento del patrimonio pubblico, le alienazioni del patrimonio disponibile delle ASP sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale di cui all'articolo 15, comma 1. A tal fine l'ASP presenta una proposta di alienazione, corredata da parere dell'Organo di revisione di cui all'articolo 12, nonché da perizia di stima giurata sul valore di mercato e da una relazione tecnica attestante:

 - a) le finalità di pubblica utilità ad essa sottese;*
 - b) le ragioni dell'eventuale danno derivante dalla mancata alienazione;*
 - c) i progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale in cui si intendano reinvestire i proventi, con esclusione di ogni forma di investimento in titoli speculativi o azioni o strumenti finanziari derivati;*
 - d) l'inesistenza di vincoli di destinazione imposti dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o atti di liberalità.*

5. La relazione tecnica, corredata dalla perizia giurata di stima, è pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP per un periodo non inferiore a trenta giorni ed è comunicata, insieme alla proposta, al comune interessato che può esprimere parere motivato entro trenta giorni dalla comunicazione. Sulla richiesta di autorizzazione la struttura regionale di cui all'articolo 15, comma 1, si pronuncia entro novanta giorni, dandone comunicazione alla commissione consiliare per il tramite dell'Assessore competente. Decorso inutilmente tale termine la richiesta si intende respinta.

6. (...) 7. (...) 7 bis. (...)”
- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui articolo 21 disciplina la procedura di alienazione del patrimonio delle ASP in conformità all'articolo 17 della l. r. 2/2019;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2021, n. 6 con la quale l'ASP de qua - conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 13 del r. r. 5/2020 - ha provveduto alla classificazione del patrimonio immobiliare degli ISMA, individuando all'interno del patrimonio disponibile il compendio immobiliare denominato Palazzo Silvestri - Rivaldi;

ATTESO che

- con nota del 20 luglio 2021, prot. 628081, l’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, su indicazione del Presidente, ha comunicato, tra gli altri, alle Direzioni regionali Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e per l’Inclusione sociale la volontà di acquisire il complesso immobiliare di proprietà degli ISMA denominato Palazzo Silvestri – Rivaldi, nonché di addivenire alla stesura di un Accordo di valorizzazione con il Ministero della Cultura, dando rispettivamente mandato di verificare la perizia estimativa redatta dall’Agenzia dell’Entrate e di avviare le procedure di autorizzazione alla vendita del complesso immobiliare di proprietà dell’ISMA secondo le disposizioni dettate dall’art.17 legge regionale 2/2019 e dell’art. 21 del Regolamento regionale 5/2020;
- con nota del 20 luglio 2021, prot. 628280, l’Ufficio di Gabinetto ha comunicato al Presidente dell’ISMA di aver dato indicazioni alle Direzioni regionali competenti circa la verifica della perizia di stima dell’Agenzia delle Entrate e le attività finalizzate al rilascio dell’autorizzazione di cui all’art. 17 della l. r. 2/2019, invitando l’Ente ad attenersi alle medesime disposizioni normative, predisponendo, in particolare, la relazione tecnica ivi prevista;
- con nota del 21 luglio 2021, prot. 5246, acquisita al protocollo regionale in pari data, con n. 633733, il Presidente dell’ISMA ha riscontrato la nota prot. 628280/2021, aderendo al percorso operativo proposto;
- con nota del 6 agosto 2021, prot. GR400600003 la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, facendo seguito alla nota dell’Ufficio di Gabinetto prot. 628280/2021, ha fornito ulteriori indicazioni all’ASP ISMA, circa gli adempimenti propedeutici al rilascio dell’autorizzazione all’alienazione, rappresentando che il ricavato della vendita doveva essere finalizzato, conformemente alle previsioni di cui al citato art. 17, comma 4 L.R. 2/2019, al perseguimento degli scopi statutari dell’ASP;
- con nota del 6 settembre 2021, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 700754, l’ASP ISMA in riscontro alla comunicazione dell’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha trasmesso la relazione tecnica sull’alienazione del complesso immobiliare;
- con nota del 9 settembre 2021, prot. 6740, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 707954, l’ASP ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’8 settembre 2021, n. 29, con la quale è stata approvata la proposta di alienazione del complesso immobiliare Palazzo Silvestri Rivaldi, unitamente alla documentazione richiesta dall’art. 17, comma 4, della l. r. 2/2019 e dell’art. 21 del r. r. 5/2020 e, nello specifico:
 - la relazione tecnica attestante le finalità di pubblica utilità ad essa sottese, le ragioni dell’eventuale danno derivante dalla mancata alienazione, i progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale in cui si intendano reinvestire i proventi, con esclusione di ogni forma di investimento in titoli speculativi o azioni o strumenti finanziari derivati e l’inesistenza di vincoli di destinazione imposti dalle tavole di fondazione, da disposizioni testamentarie o atti di liberalità.
 - la perizia giurata di stima redatta dall’Agenzia delle Entrate, trasmessa all’ASP ISMA in data 25 marzo 2021, riguardante il compendio immobiliare in argomento, dalla quale si desume che il valore del complesso è pari a 25 milioni di euro;
 - il parere dell’Organo di Revisione;

- con nota del 9 settembre 2021, prot. 6741, l’ASP ha richiesto a Roma Capitale, ai sensi dell’art. 17, comma 5, della l. r. 2/2019, di esprimere parere sulla proposta di alienazione del suddetto complesso immobiliare, trasmettendo la citata deliberazione consiliare n. 29/2021;
- successivamente Roma Capitale ha chiesto all’ASP integrazioni e chiarimenti rispetto alla documentazione inviata che sono stati riscontrati dall’Ente con note del 29 settembre 2021, prot. 7796 (acquisita agli atti d’ufficio con prot. 774267 e 774270), del 14 ottobre 2021, prot. 8572 (prot. regionale 827086 di pari data) e del 21 ottobre 2021, prot. 8779 (prot. regionale 853710);
- con nota del 22 ottobre 2021, prot. 2021/67589, acquisita agli atti d’ufficio in data 25 ottobre 2021, con prot. 859325, Roma Capitale ha richiesto all’amministrazione regionale una proroga per il rilascio del parere di cui al precedente capoverso;
- con nota del 3 novembre 2021, prot. 889761, la struttura regionale competente ha riscontrato negativamente la richiesta di proroga;
- con nota del 9 novembre 2021, prot. 9259, acquisita agli atti d’ufficio in data 10 novembre 2021, con prot. 914441, l’ASP ha trasmesso la documentazione integrativa finalizzata alla richiesta di autorizzazione all’alienazione del complesso immobiliare in argomento;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2021, n. 662 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra Regione Lazio e il Ministero della Cultura per la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione, la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica di Palazzo Silvestri - Rivaldi ai sensi dell’art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- in data 15 ottobre 2021 è stato sottoscritto il suddetto Accordo;

ATTESO che

- ai sensi del Codice dei beni culturali le funzioni di tutela dei beni culturali sono esercitate dal Ministero e la Regione Lazio coopera con lo Stato per la tutela del patrimonio culturale e si coordina con lo stesso ai fini della sua valorizzazione, in considerazione delle proprie finalità istituzionali, così come previsto dallo Statuto e dalle leggi di settore;
- l’acquisizione del complesso immobiliare di “Palazzo Silvestri – Rivaldi” da parte di un ente territoriale, quale la Regione Lazio, costituisce una misura fondamentale operante, al contempo, sia sul piano della tutela, che su quello della valorizzazione del bene stesso, perché ne determina l’ingresso nel demanio culturale della Regione;
- attraverso la cooperazione con il Ministero della Cultura e la Regione Lazio saranno attuati tutti gli interventi necessari al restauro e alla rifunzionalizzazione del complesso, ai fini della destinazione alla pubblica fruizione;
- le alienazioni del patrimonio disponibile delle Aziende pubbliche di servizio alla persona, in conformità dell’art.17 comma 4 l. r. 2/2019 “sono consentite solo previa autorizzazione della struttura regionale di cui all’articolo 15, comma 1” della medesima normativa;

RITENUTO pertanto, necessario, autorizzare, ai sensi dell’articolo 17 della l. r. 2/2019, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA” all’alienazione del complesso immobiliare Palazzo Silvestri – Rivaldi, appartenente al patrimonio disponibile, individuato nell’istanza trasmessa in data 9 settembre

2021, integrata in data 9 novembre 2021, con vincolo di destinazione del ricavato alla valorizzazione del restante patrimonio immobiliare e all'acquisto di nuovi cespiti con conseguente miglioramento dei servizi offerti alla collettività, così come previsto nella relazione tecnica allegata

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che integralmente si richiamano,

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA" all'alienazione del complesso immobiliare Palazzo Silvestri – Rivaldi, appartenente al patrimonio disponibile, individuato nell'istanza trasmessa in data 9 settembre 2021, integrata in data 9 novembre 2021, con vincolo di destinazione del ricavato alla valorizzazione del restante patrimonio immobiliare e all'acquisto di nuovi cespiti con conseguente miglioramento dei servizi offerti alla collettività, così come previsto nella relazione tecnica allegata
2. di stabilire, sin da ora, che l'ASP dovrà trasmettere alla direzione regionale competente, gli atti di alienazione degli immobili oggetto di autorizzazione nonché, dalla data di alienazione ed entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione descrittiva delle operazioni effettuate corredata da ogni atto conseguente, che attesti l'effettivo utilizzo del ricavato delle vendite per le finalità di cui al punto 1.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Commissione Consiliare competente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

La Direttrice
Ornella Guglielmino